

Giornale di Sicilia 29 settembre 2000

Processo per mafia a Inzerillo: i pm chiedono la condanna a 12 anni

Dodici anni di carcere per l'ex senatore democristiano Vincenzo Inzerillo, accusato di associazione mafiosa. Li hanno chiesti al termine della requisitoria i pubblici ministeri Antonio Ingroia e Laura Vaccaro. Secondo l'accusa, Inzerillo avrebbe messo la sua carica istituzionale a disposizione della cosca mafiosa di Brancaccio. A fare il, nome dell'ex senatore dc furono soprattutto i collaboratori di giustizia Gioacchino Pennino, Giovanni Drago e Salvatore Cancemi.

Pennino, il primo uomo d'onore politico ad essersi «pentito», raccontò di avere conosciuto Inzerillo durante una riunione nell'81 a cui avrebbero preso parte esponenti mafiosi, e nel corso della quale Inzerillo gli sarebbe stato presentato come «uomo d'onore». Fra gli episodi ricordati nella requisitoria dei pm, c'è anche la presunta richiesta, fatta dall'ex senatore al notaio Pietro Ferraro, per aggiustare il processo per l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile. Altre accuse sono arrivate da Giovanni Drago, il quale disse di avere saputo da Giuseppe Graviano che Inzerillo, all'epoca in cui era assessore comunale, avrebbe ottenuto tangenti da alcuni costruttori per dare il via libera alla realizzazione di edifici nel territorio controllato dai fratelli Graviano. Di lui ha parlato anche Salvatore Cancemi, dicendo che Giuseppe Graviano avrebbe fatto affidamento

su un politico di nome Inzerillo. Infine ci sono pure le accuse di Vincenzo Sinacori che lo indica come presente ad una riunione a cui avrebbe preso parte anche il boss Matteo Messina Denaro, e nel corso della quale Inzerillo avrebbe consigliato di farla finita con la strategia delle bombe.

La scalata politica di Inzerillo inizia nell'80 con l'elezione al consiglio comunale di Palermo. Nell'83 è assessore al Patrimonio della giunta Puccio, un anno dopo quella del sindaco Martellucci, come assessore ai servizi demografici. Quindi, tra l'87 e l'89, è assessore alla casa della prima giunta Orlando. Nel'90 fa il vice del sindaco Lo Vasco, ed infine, nel'92 diventa senatore.

"Un killer è sostituibile, ma ancor più preziosi dei sicari ci sono gli uomini appartenenti alle istituzioni, difficilmente sostituibili": ha concluso la sua requisitoria il pm Ingroia. Gli avvocati della difesa, Franco Inzerillo e Giovanni Di Salvo, prenderanno la parola il 25 e il 26 ottobre.

Riccardo Lo Verso

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS